

LO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

Nel 1998 un decreto del Presidente della Repubblica (DPR 24/6/1998, n. 249) dava vigenza al cd. "Statuto delle studentesse e degli studenti" (parte integrante del POF), destinato a regolare, in via generale, i diritti e i doveri degli alunni della scuola secondaria.

Nel 2007, con la finalità di fornire alla scuola strumenti efficaci per favorire l'integrazione di soggetti altrimenti devianti, il D.P.R. n. 235 ha riformato l'articolato originario dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, introducendo modifiche su alcune tematiche strategiche:

- la tipologia di sanzioni disciplinari applicabili,
- la procedura di applicazione delle sanzioni,
- la previsione, ex novo, del patto educativo di corresponsabilità, che coinvolge scuola, studenti e genitori, in un progetto volto a responsabilizzare la globalità dei soggetti direttamente interessati dal percorso educativo.

Lo statuto sostanzia la cittadinanza studentesca e ne legittima il sistema di rappresentanza e partecipazione.

Gli obiettivi dell'articolato sono stati: certezza delle regole, riconoscimento dei diritti, rispetto dei doveri e assunzione di responsabilità, riconosciuti quali elementi basilari per un sistema d'istruzione che fra i suoi compiti ha l'educazione alla democrazia e alla cittadinanza.

Lo Statuto è punto di riferimento e di orientamento, di ogni istituto, nell'ambito relativo alla stesura del regolamento e del progetto educativo: l'articolato in esame contiene le norme generali che i singoli istituti devono integrare e sviluppare attraverso un apposito Regolamento, così definendo le relazioni fra gli studenti, tra gli studenti e gli altri organi e soggettività della scuola.

E' l'articolo 1 dello Statuto a disciplinare, in soli quattro commi, la "vita" della comunità scolastica, mettendo i paletti a importanti concetti, attraverso delle puntuali definizioni.

Viene definita, dal comma di esordio dell'art. 1, come "luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica".

La scuola si identifica anche come "una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale", informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni.

Nell'ambito della scuola, ognuno con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire:

- la formazione alla cittadinanza,
 - la realizzazione del diritto allo studio,
 - lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno,
 - il recupero delle situazioni di svantaggio,
- in armonia con i principi contenuti:
- nella Costituzione della Repubblica Italiana,
 - nella Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia (New York, 20 novembre 1989),
 - nell'ordinamento italiano, e più in particolare nei cd. "principi generali".

La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte:

- fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni tra insegnante e studente,
- contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione della identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale,
- persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.

La vita della comunità scolastica si basa sui seguenti valori fondanti:

- la libertà di espressione, pensiero, coscienza e religione
- il rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione
- il ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Di seguito viene riportato un sunto.

STUDENTI

Diritti:

- valorizzazione della personalità;
- formazione globale;
- riservatezza;
- partecipazione responsabile;
- opzioni per attività;
- trasparenze nella valutazione.

Doveri:

- impegno negli studi;
- frequenza regolare;
- rispetto delle altre componenti scuola
- corretto utilizzo di strutture, impianti, attrezzature.

SCUOLA

Impegni:

- favorire la formazione;
- contribuire allo sviluppo della personalità;
- garantire la continuità del processo educativo;
- essere comunità di dialogo;
- assicurare:
 1. un ambiente favorevole alla formazione,
 2. un'offerta formativa adeguata,
 3. iniziative di sostegno e di recupero,
 4. salubrità e sicurezza degli ambienti.

SISTEMA DISCIPLINARE

Prevede sanzioni disciplinari che possono essere:

1. temporanee,
2. proporzionate alle infrazioni,
3. riparazione del danno,
4. sospensione delle lezioni (per i casi più gravi non più di 15 giorni).

Il sistema disciplinare ha finalità educative e non punitive: la responsabilità è sempre personale e vanno rispettate le opinioni personali.

Il Collegio dei Docenti, per quanto riguarda l'applicazione dei punti 5 e 6 dell'art. 4, delibera quanto segue:

1. Il mancato rispetto dei doveri elencati nell'art. 3 del D.P.R. 249/1998, verrà notificato nel registro di Classe, vagliando di volta in volta l'opportunità di comunicarlo, in forma scritta, alla famiglia.
2. Se l'infrazione disciplinare assume carattere di gravità, l'allontanamento dalla comunità scolastica sarà adottato dal Consiglio di Classe prima, convalidato dal Consiglio di Istituto poi (fino a 15 giorni).

In ogni caso nessun alunno potrà essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni e senza che la famiglia ne sia informata.